Però essendo solito il banditore nell'invitare a questi Giuochi il Popolo di dire, che venissero ad uno Spettacolo, che non aveano mai più veduto, nè farebbono mai più per vedere, si fecero delle risate alle spese di Claudio. Ancor quì notata fu l'adulazione del Console Vitellio, perchè fu udito dire a Claudio, che gli augurava di poter dare altre volte questi medesimi Giuochi. Comparve ne' Giuochi suddetti *Britannico* Figliuolo dell'Imperadore insieme col giovinetto *Lucio Domizio*, che fu poi *Nerone* Imperadore; e si osservò, che l'inclinazion del Popolo correva più verso questo giovane, perchè era Figliuolo di *Agrippina*, Principessa amata da essi non tanto per essere stata Figlia dell'amato Germanico, quanto perchè la miravano perseguitata da *Messalina*. Si contano ancora sotto quest'Anno alcune azioni lodevoli di Claudio (a). Prodigiosa era la quantità de' gli Schiavi, che ogni Nobil Romano teneva al suo servizio. (b) Allorchè i miseri cadeano infermi, costumavano alcuni de' loro Padroni, per non fogggiacere alla spesa, di cacciarli fuori di casa, mandandoli nell'Isola del Tevere, acciocchè *Esculapio*, a cui quivi era dedicato un Tempio, li guarisse, ed esponendogli in tal guisa al pericolo di morir di fame. Fece Claudio publicar un Editto, che gli Schiavi cacciati da' Padroni, s'intendessero liberi, nè fossero obbligati a tornar a servire. Che se, in vece di cacciarli, voleessero levarli di vita, si procedesse contra di loro come omicidi. In oltre essendo denunziati alcuni di bassa sfera, quasi che avessero infidiato alla di lui vita, niun caso ne fece, con dire, *non essere nella stessa maniera da far vendetta di una pulce, che d'una fiera*. Ordinò ancora, che i Liberti ingrati a i lor Padroni, tornassero ad essere loro Schiavi: Legge sempre di poi osservata. Rimosse dal Senato alcuni Senatori, perchè essendo poveri, non poteano con dignità calcare quel posto: il che a molti di loro fu cosa grata. E perchè un *Sordinio* nativo dalla Gallia, ed uomo ricco, poteva con decoro sostenere la Dignità Senatoria, e Claudio intese, ch'era partito per andarsene a *Cartagine*, disse: *Bisogna, ch'io fermi costui in Roma con i ceppi d'oro*; e richiamatolo indietro, il creò Senatore. Insorsero gravi querele contro gli Avvocati, che esigevano somme immense da i lor Clienti. Fu in procinto il Senato di proibire affatto ogni pagamento. Claudio volle, che si tassasse una molto leggier somma.

MA se Claudio da tali azioni riportò lode, maggior fu bene il biasimo, che a lui venne, per essersi lasciato condurre a dar la

mor-